

	 Ministero dell'Istruzione e del Merito	
	Istituto Comprensivo Statale "ANTONINO CAPONNETTO" P.zza Ugo La Malfa, 19 - 51015 Monsummano T. TEL 0572/82606 - email: ptic82000q@istruzione.it - C.M. PTIC82000Q - C.F. 91026960475 web: www.icsaponnetto.edu.it	
I.C. - "A. CAPONNETTO"-MONSUMMANO TERME Prot. 0001335 del 05/02/2026 V (Uscita)		

Regolamento di disciplina degli alunni Istituto Comprensivo Caponnetto

Approvato con delibera n. 28 del Collegio dei Docenti del 18/12/2025 e delibera n. 31 del Consiglio di Istituto del 29 gennaio 2026

PREMESSA

La scuola è una comunità educativa fondata sul rispetto, la responsabilità e la tutela della dignità della persona. Le norme del presente Regolamento si ispirano ai principi dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse - DPR-249/1998 e DPR 21/11/2007 e fanno riferimento al DL 137/2008 – convertito in L.169/2008 -, art.2 “Valutazione del comportamento degli studenti”, recependo inoltre le disposizioni del D.P.R. 249/1998, D.P.R. 235/2007 e D.P.R. 134/2025, mantenendo la **finalità educativa e riparativa delle sanzioni, nel rispetto dei principi di proporzionalità, gradualità e temporaneità.**

Nel presente regolamento si condivide la definizione della scuola quale: "luogo di formazione e di educazione mediante lo studio...comunità di dialogo, ricerca, di esperienza sociale informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutti gli aspetti".

I valori democratici che la vita della comunità scolastica sono quelli espressi dalla nostra Costituzione e si basano "sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di Religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale".

In questo senso la scuola pubblica statale non è solo un servizio reso alla collettività ma è, in primo luogo, lo strumento essenziale per assicurare agli studenti la formazione alla cittadinanza, intesa come possesso di diritti specifici e obbligo di assolvere precisi doveri, come appartenenza ad una determinata comunità sociale, come possibilità di contribuire alla sua crescita politica, sociale e culturale.

Non solo. L'ambiente formativo scolastico è un luogo di trasmissione e di elaborazione dei saperi che vive di relazioni educative: perciò è corretto affermare che la scuola "fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente".

Il presente Regolamento di disciplina non è meramente un insieme di norme che vanno applicate: il "senso" vero delle disposizioni è che esse vanno rispettate in quanto comprese e condivise. **Le finalità dei provvedimenti disciplinari sono "educative", orientate al rafforzamento del senso di responsabilità,** al ripristino dei rapporti corretti nella comunità scolastica e a percorsi di recupero socialmente orientati.

Per sua specifica natura di ambiente formativo, la comunità scolastica fonda la crescita umana, civile, culturale e professionale dei suoi componenti sui valori della consapevolezza, responsabilità e partecipazione. Diventa quindi essenziale costruire un clima di scuola nel quale il rispetto del diritto dello studente a ricevere una seria formazione scolastica si coniughi con il dovere di garantire

un adeguato impegno ad apprendere. Su questa base è possibile raggiungere la condivisione delle regole che rendono efficace il patto formativo.

ART. 1- Comportamenti che configurano mancanze disciplinari.

1. Gli studenti devono frequentare regolarmente le lezioni. Di norma costituisce frequenza non regolare:
 - a. l'assenza ingiustificata;
 - b. Il ritardo nell'ingresso o l'anticipo nell'uscita quando diventino abituali e tali da compromettere l'attività didattica-educativa.
2. Gli studenti devono mantenere un comportamento in classe adeguato all'ambiente di apprendimento e di formazione nel quale si trovano. Analogo corretto comportamento deve essere garantito in occasione delle iniziative promosse dalla scuola, oppure alle quali la scuola aderisce, anche se realizzate esternamente all'edificio scolastico.
3. In quanto membri della comunità scolastica, gli studenti sono tenuti ad acquisire e mantenere un comportamento fondato sul rispetto di tutti. Costituisce violazione di questo dovere una condotta che risulti comunque offensiva nelle parole e negli atti della persona e del ruolo professionale di chi appartiene all'ambito formativo.
4. Gli studenti devono rispettare le norme organizzative contenute nel Regolamento di Istituto e le norme di sicurezza dettate dalla legge 626.
5. Gli studenti non devono ostacolare o impedire il regolare svolgimento dell'attività della Scuola.
6. Gli studenti non devono danneggiare il patrimonio della scuola, ma sono tenuti ad averne cura quale importante fattore di qualità della vita scolastica. Dei danni arrecati intenzionalmente o per grave comportamento colposo risponde, anche in termini economici, lo studente responsabile, se maggiorenne, o colui che ne ha la tutela.

ART. 2- Sanzioni disciplinari.

1. Lo studente il cui comportamento configura una mancanza disciplinare riceve, in proporzione alla gravità della mancanza, una delle seguenti sanzioni disciplinari:
 - a. Ammonizione scritta;
 - b. Censura scritta;
 - c. Sospensione con obbligo di frequenza;
 - d. Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni;
 - e. Sospensione per periodi superiori, esclusione dallo scrutinio o dall'esame di stato.
2. Lo studente riceve la sanzione disciplinare dell'ammonizione quando compie mancanze ai suoi doveri scolastici, elencati all'art.1, di carattere non particolarmente grave e rilevante. Il consiglio di classe, in occasione degli scrutini intermedi o finali assegna sette come voto di condotta allo studente che ha ricevuto la sanzione dell'ammonizione scritta.
3. Lo studente riceve la sanzione della censura scritta o della sospensione con obbligo di frequenza, con lettera ai genitori se minorenni, per ripetute mancanze ai suoi doveri scolastici, già in precedenza sanzionate con l'ammonizione;
 - a. aver violato il regolamento d'Istituto;

- b. aver compromesso il regolare svolgimento dell'attività didattica;
 - c. Uso indebito del cellulare in classe.
 - d. Allo studente che ha ricevuto la sanzione della Censura il consiglio di classe può assegnare come voto di Condotta sei in sede di scrutinio; nel caso di sospensione con obbligo di frequenza può assegnare il cinque.
4. Lo studente riceve la sanzione dell'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica da uno a quindici giorni nei seguenti casi:
- a. per aver commesso infrazioni disciplinari già sanzionate da almeno due censure o dalla sospensione con obbligo di frequenza;
 - b. per offese alla persona e al ruolo professionale del personale della scuola;
 - c. per comportamenti o atti che offendano la personalità e le convinzioni degli altri studenti;
 - d. per gravi danneggiamenti alla struttura scolastica, agli arredi e alle attrezzature;
 - e. per l'uso indebito ripetuto del cellulare in classe.
 - f. Allo studente che ha ricevuto la sanzione dell'allontanamento temporaneo il consiglio di classe può assegnare un voto inferiore a 6/10 come voto di condotta in sede di scrutinio intermedio o finale. In questo caso dal c.d.c è disposta la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curriculum. Questa misura mira a rafforzare la responsabilità individuale ed il rispetto delle regole nella comunità scolastica.

Fino a due giorni di allontanamento (art. 4, c. 8-bis) il C.d.c stabilisce attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti scorretti. Le attività si svolgono all'interno della scuola. Attività di cittadinanza attiva (D.P.R. 134/2025)

Per allontanamenti da 3 a 15 giorni, lo studente svolge attività di cittadinanza attiva e solidale coerenti con il numero di giorni di allontanamento, presso enti convenzionati o nella scuola. Le ore concorrono al monte ore minimo annuale (75%). Il mancato o parziale adempimento incide sul voto di comportamento ma non sulla valutazione delle discipline. E' inoltre previsto un rapporto continuativo tra scuola, studente, famiglia per preparare il rientro, nel rispetto dei principi di temporaneità e proporzionalità (art.4, c. 8-quinquies).

5. Lo studente riceve la sanzione di cui al punto (e) del precedente n°1:

- a. in presenza di reati in ambito scolastico perseguibili d'ufficio o per i quali l'autorità giudiziaria abbia avviato procedimento penale;
- b. quando vi sia pericolo per l'incolumità delle persone che frequentano la comunità scolastica;
- c. per comportamenti gravemente lesivi della dignità della persona.

Oltre i 15 giorni (art. 4, c 8-sexies) il Consiglio di istituto delibera un percorso di recupero in coordinamento con famiglia, servizi sociali e, se necessario, autorità giudiziaria. L'allontanamento può essere disposto nei casi di reati che violano dignità e rispetto della persona, atti di violenza o situazioni di pericolo.

ART. 3 - Organismi competenti a deliberare le sanzioni disciplinari.

1. Gli organi scolastici competenti ad applicare le sanzioni disciplinari sono:
 - a. I singoli docenti per quanto riguarda l'ammonizione scritta sul registro di classe;
 - b. Il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori per la censura scritta;
 - c. Il Dirigente Scolastico per la sospensione con obbligo di frequenza;
 - d. Il Consiglio di classe convocato in sede disciplinare per la sospensione temporanea dalle lezioni fino a 15 giorni;
 - e. Il Consiglio di Istituto per la sospensione per periodi superiori a 15 giorni e per l'esclusione da scrutini e esami.
2. Gli organi competenti nello stabilire la sanzione devono tenere conto della natura della mancanza, della situazione in cui si è verificata e della storia personale dello studente. L'organo competente ad applicare le punizioni di un dato grado, può sempre infliggere quelle di grado inferiore.

ART. 4 - Procedure per l'applicazione delle sanzioni disciplinari

In ogni procedimento disciplinare deve essere sempre data allo studente la possibilità di esporre le proprie ragioni o giustificazioni a discolpa. Nel caso dell'ammonizione scritta sul registro di classe, il docente che la infligge deve riportare le giustificazioni addotte dallo studente.

Per le altre sanzioni, di grado superiore, la mancanza commessa deve essere contestata per scritto e allo studente deve essere dato un termine di tre giorni per rispondere sempre in modo scritto.

Gli atti delle procedure disciplinari a carico degli studenti, di ordine superiore all'ammonizione, sono conservati a protocollo riservato/studenti della scuola.

L'organo preposto a deliberare la sanzione disciplinare può, se lo ritiene opportuno, procedere all'audizione di testimoni indicati anche dallo studente. Nel qual caso se ne deve dare notizia a verbale.

Le norme che regolano i doveri degli studenti, le mancanze disciplinari e le corrispondenti sanzioni ed interventi educativi accessori, sono stati raccolti in **tre tabelle** a seconda del grado di gravità (**vedi allegati**).

ART.5 - Impugnazioni e ricorsi.

1. Contro i provvedimenti di allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per un periodo superiore a tre giorni e di esclusione da scrutini e esami, lo studente può presentare ricorso al Dirigente del C.S.A. provinciale entro quindici giorni dalla data di ricevimento della comunicazione della sanzione e ciò ai sensi dell'art. 5 comma uno del D.P.R. 249/1989, dell'art.328 comma 4 del Testo Unico 16/04/1994 e del D.P.R. 21/11/2007.
2. Per la sanzione disciplinare dell'ammonizione scritta, della censura scritta, della sospensione

con obbligo di frequenza e della sospensione per un massimo di tre giorni è ammesso ricorso da parte dello studente all'organismo di garanzia costituito nell'istituto, entro tre giorni dal ricevimento della comunicazione della sanzione.

3. Per iniziativa degli studenti o di altri soggetti appartenenti alla comunità scolastica l'organismo di garanzia dell'istituto decide anche sui conflitti sorti nella comunità scolastica in relazione all'applicazione degli articoli dello Statuto.

ART.6 - Organismo di Garanzia dell'Istituto.

1. L'organismo di garanzia dell'Istituto è composto dal Dirigente scolastico che lo presiede, da un docente e da due genitori eletti dal Consiglio di Istituto. L'organismo deve decidere sempre con la maggioranza assoluta dei componenti.
2. Lo studente che ha subito il provvedimento di ammonizione scritta o di censura scritta o di sospensione con obbligo di frequenza può proporre all'organismo di garanzia, in alternativa al ricorso e con le stesse modalità, di sostituire la sanzione con un'attività in favore della comunità scolastica. Nel qual caso indica l'attività che intende svolgere. L'organo di garanzia è tenuto a rispondere, motivando, per scritto entro tre giorni dalla richiesta dello studente.
3. Gli interessati, alla luce del positivo e fattivo comportamento tenuto dopo tre mesi dalla sanzione disciplinare loro irrogata, hanno facoltà di chiedere il provvedimento della riabilitazione. L'organismo di garanzia, dopo essersi documentato e sentito il Consiglio di classe, può deliberare la cancellazione della sanzione disciplinare emanando un atto formale che sarà comunicato allo studente e ai suoi genitori se minorenni. L'atto sarà conservato nel riservato sanzioni/studenti.

ART.7- Revisione del regolamento di disciplina.

1. Il Regolamento di disciplina è parte integrante del Regolamento di Istituto, pertanto viene deliberato dal Consiglio di Istituto sentito il parere obbligatorio del Collegio dei Docenti. Esso può essere modificato a maggioranza assoluta da Consiglio di Istituto. Sulla proposta di modifica l'organismo deliberante deve obbligatoriamente acquisire il parere del Collegio dei docenti.
2. Le eventuali modifiche deliberate in corso d'anno scolastico, vanno proposte, approvate e pubblicate prima delle nuove iscrizioni ed hanno sempre efficacia dall'anno successivo. Non è possibile modificare il regolamento di disciplina negli ultimi sei mesi di carica del Consiglio d'istituto.

MANCANZE DISCIPLINARI E CORRISPONDENTI SANZIONI

TABELLA 1 – Mancanze disciplinari lievi

Doveri	Mancanze disciplinari	Sanzioni	Organo competente	Interventi educativi accessori
Frequentare regolarmente le lezioni e rispettare con puntualità l'orario scolastico	- Presentarsi alle lezioni in ritardo - Assenze non motivate - Non dimostrare impegno e partecipazione - Rifiutarsi di svolgere il compito assegnato	Comunicazione scritta e/o telefonica alla famiglia. In caso di reiterazione, dopo ritardi consecutivi e non giustificati, l'alunno viene inviato dal Dirigente scolastico Richiamo orale.	Docente di classe / Dirigente scolastico	Lettura, commento o produzione di un testo riferito alla regola non rispettata. Riflessione e attività di lettura per incentivare il senso di responsabilità personale Produzione a casa degli elaborati non svolti;
Assolvere gli impegni di studio	- Non eseguire i compiti - Mancato materiale didattico - Non portare il diario o non usarlo correttamente - Non far firmare comunicazioni - Spostarsi senza motivo - Cambiare posto senza permesso	In caso di reiterazione: comunicazione scritta alla famiglia, convocazione genitori Richiamo orale.	Docente di classe / Dirigente scolastico	compito di rinforzo; controllo sistematico delle consegne; attività di responsabilizzazione
Comportamento corretto e collaborativo durante l'attività didattica ed in ogni altro momento della vita scolastica	- Disturbare la lezione - Uscire senza autorizzazione - Portare oggetti non pertinenti (figurine, MP3, cellulari...) - Correre/chiasso nei corridoi - trattenersi a conversare nei servizi e nei corridoi	Presenza in custodia del materiale non attinente e successiva restituzione solo ai genitori In caso di reiterazione: comunicazione scritta, ammonizione, convocazione dei genitori	Docente di classe / Dirigente scolastico	Lettura/commento/produzione testo sulla regola; compito di rinforzo; attività di responsabilità
Assumere comportamento rispettoso verso DS, docenti, personale, compagni, ospiti	- Provocazioni - Non salutare	Richiamo orale. In caso di reiterazione: comunicazione alla famiglia, convocazione genitori	Docente di classe / Dirigente scolastico	Lettura, commento o produzione di un testo riferito alla regola non rispettata. Riflessione e attività di lettura per incentivare il senso di responsabilità Attività di dialogo per recupero delle relazioni

TABELLA 2 – Mancanze disciplinari gravi

Doveri	Mancanze disciplinari	Sanzioni	Organo competente	Interventi educativi accessori
Comportamento corretto e collaborativo	- Comportamenti di disturbo che impediscono l'attività scolastica - Uso cellulare a scuola, uscite o visite - Mancanza di rispetto - Offese	Comunicazione alla famiglia; richiamo sul registro; presa in custodia del cellulare. In caso di reiterazione: convocazione famiglia Scuse pubbliche; ammonizione; richiamo sul registro;	Docente di classe / Consiglio di classe / Dirigente scolastico	Attività di Cittadinanza e Costituzione; riflessione guidata; consegne aggiuntive Attività di cittadinanza;
Rispetto verso DS, docenti, personale, compagni, ospiti	- Atteggiamenti arroganti - Umiliazioni - Riprese video non autorizzate - Mancato rispetto proprietà altrui	risarcimento danno. In caso di reiterazione: sospensione da uscite o viaggi	Docente di classe / Consiglio di classe / DS	riflessione; aiuto ai compagni; consegne aggiuntive
Cura dell'ambiente scolastico e corretto utilizzo di attrezzature e sussidi in genere, patrimonio della scuola	- Danni a beni e arredi - Uso scorretto o improprio di attrezzature - Sporcare ambienti	Ammonizione scritta sul R.E; ripristino condizioni originarie; risarcimento danno	Docente di classe / Consiglio di classe / DS	Attività di cura degli ambienti; riflessione sul danno arrecato
Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza	- Portare oggetti pericolosi - Utilizzi impropri	Ammonizione scritta (richiamo sul R.E); presa in custodia oggetti; restituzione solo ai genitori	Docente di classe / Consiglio di classe / DS	Attività sulla sicurezza; riflessione guidata per incentivare il senso di responsabilità

TABELLA 3 – Mancanze disciplinari gravissime

Doveri	Mancanze disciplinari	Sanzioni	Organo competente	Interventi educativi accessori
Rispetto dignità della persona	- Prepotenze - Minacce - Sottrazioni di oggetti - Aggressioni verbali e fisiche - Offese al decoro, credo, diversità, dignità - Offesa alla morale, alla scuola, alle istituzioni	Scuse pubbliche; sospensione fino a 15 giorni; oltre 15 giorni nei casi gravi Esclusione dalle attività per le quali la mancanza di autocontrollo può comportare rischi o difficoltà nella gestione del gruppo (visite guidate/viaggi di istruzione)	Docente di classe / DS / Consiglio di classe (per la sospensione da 1 a 15 giorni) Consiglio di Istituto (per la sospensione oltre i 15 giorni)	Elaborato obbligatorio sui fatti accaduti e riflessione sulle conseguenze delle proprie azioni; attività di cittadinanza; riflessione guidata per incentivare il senso di responsabilità personale
Comportamento collaborativo e corretto durante l'attività didattica e in ogni altro momento della vita scolastica. Osservare le disposizioni attinenti all'ambiente.	- Atteggiamento omertoso	Richiamo orale	Docente di classe	Elaborato sui fatti; cittadinanza attiva; riflessione sulla responsabilità
Rispettare ed avere cura dell'ambiente scolastico Utilizzare correttamente attrezzature e sussidi in modo da non danneggiare il patrimonio della scuola.	- Danni gravi intenzionali a locali, arredi, beni, oggetti personali	Ripristino immediato di beni ed ambienti; risarcimento danni; sospensione fino a 15 giorni	DS / CdC (per la sospensione da 1 a 15 giorni)	Elaborato obbligatorio sui fatti accaduti; Attività di approfondimento all'interno della scuola, sulle conseguenze dei comportamenti scorretti. (fino a 2 giorni) di allontanamento). Attività di cura e cittadinanza attiva e solidale coerenti con il numero di giorni di allontanamento (da 3 a 15 giorni)
Sicurezza della comunità scolastica	- Comportamenti pericolosi	Allontanamento dalla comunità fino al ripristino sicurezza (oltre i 15 giorni)	Consiglio di Istituto/ DS	Percorso di recupero in coordinamento con famiglia, servizi sociali, autorità giudiziaria. Le

Doveri	Mancanze disciplinari - reati che violano dignità e rispetto della persona, atti di violenza o situazioni di pericolo.	Sanzioni	Organo competente	Interventi educativi accessori attività possono prolungarsi anche dopo il rientro
Altre violazioni	- Fumare a scuola - Falsificare firma dei genitori	Nota sul registro; comunicazione alla famiglia	Docente / DS	riflessione guidata per incentivare il senso di responsabilità personale
